Comune di Sequals

Comunità Montana del Friuli Occidentale

Ecomuseo Lis Aganis

Scuola Mosaicisti del Friuli

Mosaico... che racconta

Percorso tra tessere e colori nelle vie, piazze e luoghi sacri di Sequals





Presentazione

L'idea del
Mosaico... che racconta
Percorso tra tessere e colori nelle vie, piazze e luoghi sacri di Sequals



si inserisce nell'iniziativa **"Mosaico... che racconta"**, un progetto che la Comunità Montana del Friuli Occidentale, ha affidato all'Ecomuseo Lis Aganis, al fine di realizzare azioni di ricerca, animazione e valorizzazione di percorsi turistico- culturali nella Montagna Pordenonese. La viva attenzione alle risorse del Territorio, volge lo sguardo a quell'arte musiva di derivazione veneziana che nella Pedemontana Pordenonese, si può ammirare nella sua inestimabile bellezza in edifici pubblici, privati, chiese, monumenti…

Il Paese di Sequals, è conosciuto nel mondo, oltre per le vicende sportive del suo Campione del Mondo di pugilato, Primo Carnera, anche per il terrazzo e il mosaico. A Sequals và riconosciuto, senza ombra di dubbio, il merito di aver iniziato la tradizione del terrazzo e del mosaico, un'arte appresa fin dal XVIII sec. da molti giovani nella Repubblica di Venezia. La guida vuole esprimere una doverosa gratitudine a quanti hanno diffuso e affinato le tecniche per la realizzazione dei mosaici, diventati famosi e ammirati in tutto il mondo e a coloro che ancora oggi riescono a farci emozionare davanti a giochi di colori e forme, con l'auspicio che l'arte del mosaico continui ad essere un peculiare patrimonio locale.

Bernardon Michele
Assessore alla cultura della Comunità Montana del Friuli Occidentale

Foto di: Chiara Aviani
Grafica: Medeia
Stampa: Grafiche Risma



Monumento ai Caduti

di **Pietro Pellarin** (1868- 1948): realizzato nel 1925 su disegno di **Egidio Carnera**.
Architettura rigorosa, essenziale, ed imponente, la cui visibilità è accresciuta dai bagliori dorati del mosaico.
È la rappresentazione dell'amore di una madre, offerto alla Patria.









Tappa 1

Fontana "dei pesci"

Costruita come opera d'abbellimento, durante la restaurazione della Piazza. Soggetti naturalistici, forme decorative morbide e flessuose, equilibrato e armonioso accostamento di colori sono tipici dell'art nouveau e art deco.



2





Casa natale

di **Gian Domenico Faccchina** (1826- 1904)

Motivi ornamentali della facciata



G. D. Facchina è il pioniere del mosaico moderno, nonché geniale restauratore. Le sue opere di forte effetto decorativo, hanno colori sgargianti e vivaci e rigorosa impostazione del disegno. I motivi ornamentali di Casa Facchina rappresentano gli strumenti dell'ampio mondo musivo.

La dea **Minerva**, emblema delle arti decorative.













Sede SOMSI di Sequals
Opera in mosaico
di Maestri Artigiani locali.

Ufficio Tecnico facciata e pavimenti











Il motivi decorativi sono ispirati alle facciate e pavimenti del Palazzo del Trocadero a Parigi, distrutto nel 1937.
Primeggiano fasce ornamentali che si rifanno a cornici, moduli, geometrie del mosaico greco-romano, assemblati e composti secondo l'estro del **Facchina**.

Tappa 2

Chiesa Parrocchiale di **S. Andrea**





Pavimento del coro di **Gian Domenico Facchina**: il complesso motivo decorativo è quello del nastro intrecciato a "otto", eseguito a Parigi nel 1900 su tranches di carta messe poi a dimora con la tecnica a rivoltatura. Il susseguirsi modulare e morbido di fasce intrecciate di cerchi con nodi a occhiello, racchiude motivi decorativi e ornamentali di tradizione romana e paleocristiana.

"Annunciazione" Catino Absidale



Bozzetto del pittore **Antonio Boatto**, realizzazione (2004) con smalti veneziani, di **Sergio Pastorutti** ed **Elisabetta Carubia**, sotto la regia del Maestro **Rino Pastorutti**, mosaicista dei tempi moderni, allievo, maestro e poi Direttore della Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo.





"Cristo coronato di spine" e **"L'Addolorata"** eseguiti nel 1914 da **Pietro Pellarin** su riproduzione dal **Reni**. Armonia di forme colori con lavorazione musiva serrata e rigorosa che ricrea l'effetto pittorico.



"Via Crucis" Opere di **Gino Avon** (1896- 1984) forme e linee classiche, fortemente realistiche, dove l'idea spazio-temporale è annullata dall'aureo sfondo.







Capitello della **"Madonna del buon riposo"**



Costruito da **Vincenzo Tossut** nel luogo ove sorgeva un'ancona e una fontana. La riproduzione in mosaico è di **Valentino Cristofoli**.



"Scuola dell'Infanzia"

facciata di **Pietro Pellarin**



Edificio donato alla Comunità dal Mosaicista **Pellarin** e dedicato alla figlia **Alice**. Il ritratto di Alice è stato eseguito da **Andrea Crovato**.



Cimitero



La bellezza del Mosaico tocca l'anima, entrando nell'intimo, e la innalza all'infinito della pace e del silenzio.











Motivi cimiteriali

Il mosaico è una tecnica artistica che frequentemente è stata scelta per realizzare icone e lapidi nei cimiteri con l'intenzione di fissare simboli e figure sacre per l'eternità, scegliendo a volte un variopinto mondo di colori capaci di ricreare una dimensione di pace e beatitudine.

















"Al migrànt"
Interpretazione musiva malinconica. Mosaicisti emigrati, con ingegno e maestria, hanno portato il terrazzo e il mosaico della pedemontana friulana in tutta Europa e nel Mondo.





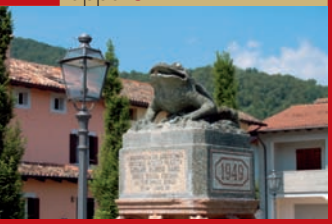
"Casa friulana"
Omaggio ai mosaicisti e terrazzieri friulani. La presenza nei terrazzi di tessere policrome proprie del mosaico è peculiare di Sequals.







Tappa 6



Fontana delle rane

Costruita nel 1936, fungeva da abbeveratoio per gli animali e da ristoro per la popolazione. Restaurata dalla Comunità e "Dai amigus dal Borc da le'ranes" nel 2001.







Primo Carnera

Mosaico realizzato da **Piergiorgio Patrizio** per il centenario della nascita di **Carnera** (1906- 2006). Carnera divenne Campione Mondiale di pugilato nella categoria pesi massimi il 29 giugno 1933.



Municipio: Palazzo Domini

Costruito nel 1750 dal Conte **Pietro Domini**.
L'ala principale prospiciente alla Piazza è sede del Municipio.
A fianco del portale troviamo lo stemma del Comune e sopra lo stesso la scritta **"Municipio"** realizzati con la perizia della tecnica musiva a rovescio su carta.









Chiesetta dei SS Pietro e Paolo

San Pietro di **Giuseppe Mazziol**

L'impostazione severa, frontale del Santo sul fondo dorato rievoca l'arte musiva bizantina.







Villa Carnera

Particolari





Il pugno del pugile
Simbolo della straordinaria potenza del "Gigante Buono".



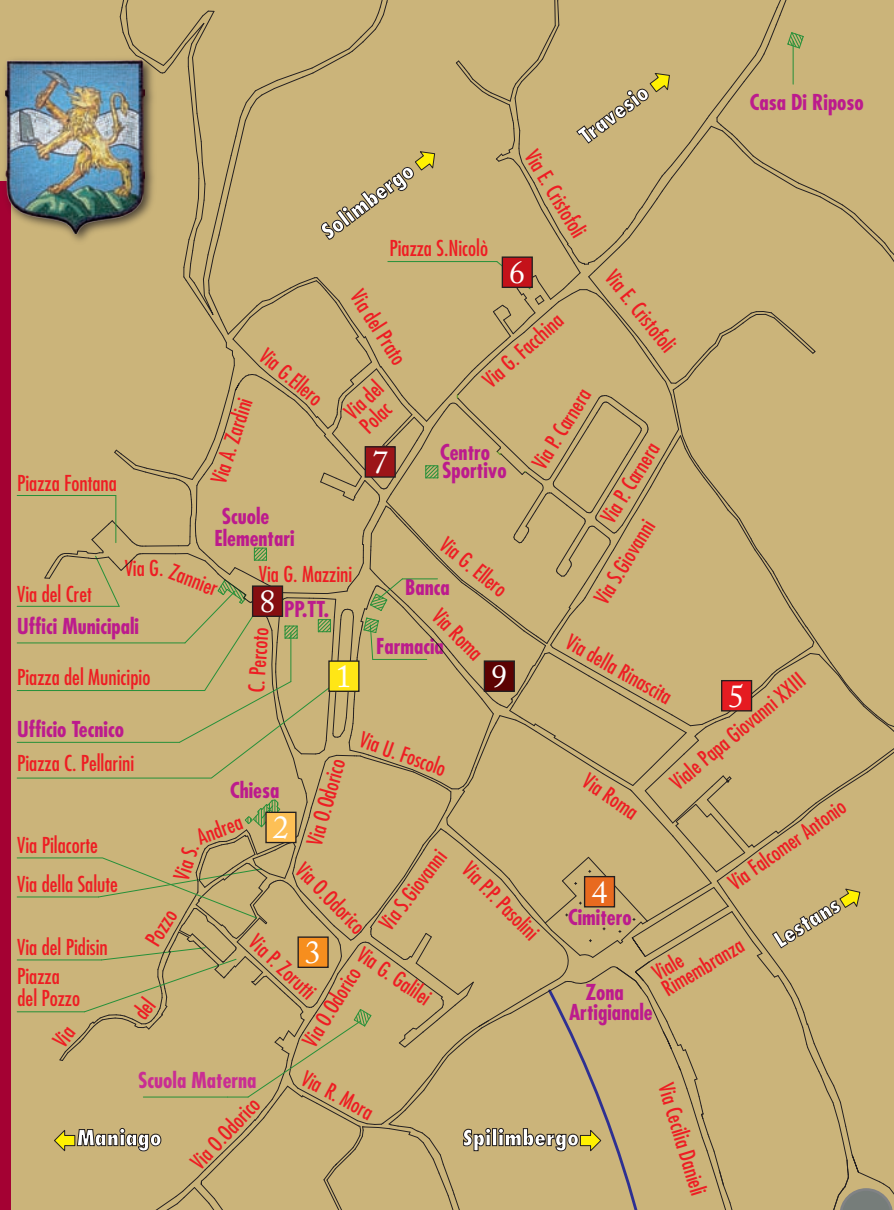
Pavimento
Disegno di **Barazzutti**. Probabilmente la messa in opera è del padre del Campione, grande esperto mosaicista e terrazziere.

Facciata della palestra



Le Tappe

- Tappa 1
- Tappa 2
- Tappa 3
- Tappa 4
- Tappa 5
- Tappa 6
- Tappa 7
- Tappa 8
- Tappa 9



Presentazione

L'idea del
Mosaico... che racconta
Percorso tra tessere e colori nelle vie, piazze e luoghi sacri di Sequals



si inserisce nell'iniziativa **"Mosaico... che racconta"**, un progetto che la Comunità Montana del Friuli Occidentale, ha affidato all'Ecomuseo Lis Aganis, al fine di realizzare azioni di ricerca, animazione e valorizzazione di percorsi turistico- culturali nella Montagna Pordenonese. La viva attenzione alle risorse del Territorio, volge lo sguardo a quell'arte musiva di derivazione veneziana che nella Pedemontana Pordenonese, si può ammirare nella sua inestimabile bellezza in edifici pubblici, privati, chiese, monumenti…

Il Paese di Sequals, è conosciuto nel mondo, oltre per le vicende sportive del suo Campione del Mondo di pugilato, Primo Carnera, anche per il terrazzo e il mosaico. A Sequals và riconosciuto, senza ombra di dubbio, il merito di aver iniziato la tradizione del terrazzo e del mosaico, un'arte appresa fin dal XVIII sec. da molti giovani nella Repubblica di Venezia. La guida vuole esprimere una doverosa gratitudine a quanti hanno diffuso e affinato le tecniche per la realizzazione dei mosaici, diventati famosi e ammirati in tutto il mondo e a coloro che ancora oggi riescono a farci emozionare davanti a giochi di colori e forme, con l'auspicio che l'arte del mosaico continui ad essere un peculiare patrimonio locale.

Bernardon Michele
Assessore alla cultura della Comunità Montana del Friuli Occidentale

Foto di: Chiara Aviani
Grafica: Medeia
Stampa: Grafiche Risma